SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00071065
ESC - Ente schedatore	S27
ECP - Ente competente	S27
RV - RELAZIONI	
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Gottardo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Corbetta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Gherardini Melchiorre
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	85
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: San Gottardo. Abbigliamento religioso: piviale; mitra; pastorale. Figure: angeli.
NSC - Notizie storico-critiche	Non risultano notizie storiche. Siamo comunque nell'ambito della scuola ceranesca, Marco Bona Castellotti, in un aggiornamento del 1978 afferma che il dipinto può essere specificamente attribuito a Melchiorre Gherardini (1607-1675) genero e allievo del Cerano. Il San Gottardo nell'impostazione si rifà al prototipo del San Carlo di G.B. Crespi della collezione Borromeo, e neppure si discosta da quello dell'Arcivescovado di Milano. Ma al Cerano non può essere ascritto perchè manca di tensione e la materia è meno lucida; inoltre i due putti ai piedi del santo presentano lo schema tipico di quelli gherardiniani del Collegio di Santa Maria presso San Celso a Milano. Anche il

	colore oscuro e pastoso, inciso da lumeggiature epidermiche, è proprio del Gherardini che operò, quasi con certezza, anche a Magenta, vicino a Corbetta, nel convento di San Biagio e sicuramente a Novara nel Duomo e a San Martino. Il dipinto è databile entro il limite massimo del 1630, quando l'influsso ceranesco si fa sentire più marcato.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 54608/S
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1975
CMPN - Nome	Farra F.C.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Villani M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1978
AGGN - Nome	Bona Castellotti M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Villani M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)